

<b>Finity Systems (C2)</b> <b>Presentazione: 25</b>	<b>Giudizio complessivo sui documenti: 24.5</b>
Consegna e considerazioni generali	<p><u>Consegna</u>: niente da segnalare. <u>Lettera di presentazione</u>: bene. <u>Verbali</u>: buoni per qualità informativa e organizzazione; converrà tuttavia raccogliarli in una cartella interna del gruppo corrispondente (interno/esterno). I contenuti del verbale interno del 12/1 sovrappongono con l'AR, il che è inopportuno. Il verbale esterno del 14/1 non riporta decisioni tracciabili, deviando dallo standard adottato per gli altri verbali. <u>Riferimenti</u>: le voci elencate possono essere numerate all'interno del relativo gruppo (normativi/informativi), ma non come parte della struttura (di indice) del documento. Stupisce che i riferimenti informativi dell'AR non includano materiale riguardante la <i>blockchain</i> e il suo funzionamento. <u>Registro delle modifiche</u>: bene. La colonna "descrizione" normalmente segue versione e data. L'azione del responsabile che produce uno "scatto" di versione maggiore dovrebbe essere "Approvazione [per il rilascio]". I verbi usati nella descrizione dovrebbero essere standardizzati tra i documenti. Per ovvie ragioni di sintesi, il luogo di modifica dovrebbe essere riferito numericamente invece che per nome. <u>Convenzioni di nomenclatura</u>: riportare la data di rilascio nel nome di un documento non è opportuno in generale, ma può aiutare per i verbali. Tuttavia, per ottenere ordinamento lessicografico significativo, la data in essi andrà riportata in formato AAAA-MM-GG.</p>
Presentazione	Discreta qualità dell'impianto grafica e di contenuti informativi. Diseguale disposizione e atteggiamento nell'esposizione.
Studio di Fattibilità	Bene per contenuti e organizzazione.
Norme di Progetto	<p>Evidente l'acquisizione da vostri predecessori di un modello di documento "provato su strada". Questa scelta opportunistica tuttavia deve essere accompagnata da una più attenta riflessione sugli ambiti di pertinenza dei singoli processi di interesse e sulle relazioni tra essi. In particolare, vi è una certa confusione tra i prodotti e le attività che li realizzano (un piano è un prodotto, la pianificazione una attività del processo organizzativo "gestione di progetto"); vi sono errori nell'attribuzione di responsabilità ai processi (i documenti sono prodotti del processo di documentazione), e insufficiente comprensione di come i processi di supporto agiscano nei confronti dei processi loro "clienti".</p> <p>È opportuno che le vostre norme vengano prodotte incrementalmente, al progressivo maturare delle esigenze di progetto delle attività di progetto, trattando prima quelle più impellenti e ricorrenti, e dopo quelle che interverranno più avanti, sempre garantendo che ogni attività da svolgere sia stata precedentemente normata. Non dichiarando questa intenzione, dite implicitamente al lettore che il vostro documento ambisce a essere completo. Poiché non lo è, vi esponete a critiche.</p> <p>Documento da <b>rivedere</b> come segnalato.</p>
Analisi dei Requisiti	<p>Fig. 2: non è un diagramma dei casi d'uso. Seppur comprensibile per intento, non è possibile utilizzare in questo modo gli <i>use case</i>. §2.4 è posizionata troppo prematuramente all'interno del documento. Perché il primo caso d'uso presentato ha come codice UC14? La post-condizione di UC 14.4 non è corretta. UC14.3: non è chiaro l'intento di questo caso d'uso. Quale la differenza tra UC16 e UC16.1? UC 16.1: solitamente si richiede l'inserimento della <i>password</i> due volte (a scopo di conferma), durante la registrazione. UC8.3 non è descritto. UC9.2: l'azione è realmente attribuibile ad un attore esterno al sistema? Quali formati sono supportati? UC10: le estensioni individuate non sono corrette. Eliminare. Inoltre, quali dati di un'esperienza formativa e lavorativa possono essere modificati? Descrivere più in dettaglio. UC4.2: specificare i dati che possono essere visualizzati. UC4.3: è necessario individuare su quali piattaforme è prevista la condivisione del CV. UC4.3.2 non è sotto-caso di UC4.3 perché si riferisce ad altra funzionalità.</p>

	<p>Analogamente per UC12.5. UC12.1, UC12.2 e UC12.3 non sono descritti. Rivedere UC12.5: al suo interno sono descritte due funzionalità differenti e incompatibili con il caso d'uso originale (visualizzazione e filtraggio). Anche le inclusioni non sono corrette. Analogamente per UC1.11 e UC1.13. UC18 non è descritto. UC2.2 è in realtà un'estensione di UC2. UC5: eliminare l'estensione e spostare UC5.12. Anche UC3 soffre del medesimo problema. UC3.3 deve essere rivisto nella medesima ottica di UC12. UC11 non può essere sotto-caso di UC3.3.15, poiché descrive una funzionalità differente. RFO1.2: sulla <i>password</i> dovranno valere particolari vincoli di validità? RFO3: inserire un requisiti che specifichi anche l'inserimento della <i>password</i>. In questo caso il tracciamento UC-Req. non ha funzionato correttamente. I requisiti funzionali seguono pedissequamente i casi d'uso, ma potrebbero essere descritti più in profondità in alcuni casi. RQO2, RQO3, RQO4, RQO5 e RQO6 sono requisiti funzionali. I requisiti di qualità pongono dei vincoli sul processo produttivo, non sul sistema. RVO6: è un requisito di qualità; RVF8 è requisito funzionale.</p> <p>Il documento ha ottima struttura, e raggiunge un adeguato livello di profondità di analisi. Correggere gli errori individuati e approfondire ulteriormente la definizione dei requisiti funzionali.</p>
Piano di Progetto	<p>§2: buona l'analisi dei rischi, ma esigua (ottimistica) la loro cardinalità.</p> <p>§3: manca indicazione della scelta di modello di sviluppo, la quale ha relazioni con l'analisi dei rischi (potendo essere sia una fonte di rischio che una misura di mitigazione). Una fase (che è un segmento di calendario) <u>non</u> si compone di sotto-attività. Apprezzabile la pubblicazione <i>online</i> del diagramma di Gantt. Infelice, perché troppo ampio verticalmente, il formato a "riquadri" per la descrizione delle attività; troppo narrativo il contenuto. La quantità di ore investita nell'analisi dei requisiti è significativamente superiore alla media, in conseguenza di un ingiustificato eccesso d'impegno di responsabile. La denominazione dei periodi (fasi) è ingannevole e inopportuna, perché i nomi scelti non rappresentano il fatto che nel corrispondente periodo si svolgono simultaneamente più attività. La pianificazione proposta pare dominata dalla produzione dei documenti, che invece non è il centro dello sviluppo, ma solo il suo supporto.</p> <p>§4: lo stile di presentazione delle informazioni di pianificazione risulta frammentario e poco comprensibile nella sua globalità.</p> <p>§6: riportare il consuntivo di periodo nel PdP serve per ragionare sulle ragioni degli scostamenti rilevati e sulle loro possibili mitigazioni. I vostri contenuti attuali non assolvono questo compito.</p> <p>§7: i riferimenti hanno un'altra collocazione negli altri documenti.</p> <p>§8: l'organigramma va posto fuori indice, in coda al documento.</p> <p>Documento da <b>rivedere</b> secondo le indicazioni, nell'ordine di priorità delle criticità segnalate.</p>
Piano di Qualifica	<p>§2-3: i contenuti correnti di queste sezioni sono materia da appendice e non specificano alcuno obiettivo metrico, come invece atteso. Questa carenza riduce gravemente il valore informativo del documento.</p> <p>Vale per il PdQ quanto segnalato per le Norme, in relazione all'intrinseca incrementalità dei contenuti del PdQ, che dovrebbe essere richiamata esplicitamente in premessa, e opportunamente riflessa in una organizzazione di documento atta a ricevere determinati incrementi (particolarmente per la specifica dei <i>test</i>, e gli esiti delle verifiche, compresi i <i>test</i>).</p> <p>Nel complesso, documento deludente, da <b>rivedere</b> pesantemente.</p>
Glossario	<p>Bene per contenuti e <i>bookmark</i> nel PDF. Manca però l'indice nel sorgente.</p>